Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Giovedì, 16 maggio — Numero 115.

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32 ; semestre L. 18 ; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36 ; » » 20 ; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60 ; » » 42 ; » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data 14 corrente mese, ha accettato le dimissioni rassegnate dall'Onorevole Tenente Generale ALFREDO DALLOLIO, Senatore del Regno, da Ministro Segretario di Stato per le Armi e Munizioni, e dall'On. Ing. RICCARDO BIANCHI, Senatore del Regno, da Ministro Segretario di Stato per i Trasporti Marittimi e Ferroviari.

Con decreti del successivo giorno 15, ha nominato l'On. Avv. GIOVANNI VILLA, Senatore del Regno, Ministro dei Trasporti Marittimi e Ferroviari, ed ha incaricato l'On. Tenente Generale VITTORIO ZUPELLI, Ministro Segretario di Stato per la Guerra, di reggere, per *interim*, il Ministero delle Armi e Munizioni.

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 616. Decreto Luogotenenziale 28 aprile 1918, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è autorizzato il passaggio del comune di Pisa dalla seconda alla prima classe agli effetti del dazio consumo con decorrenza dal 5 maggio 1916. Da tale giorno e fino al 31 dicembre 1916, il canone annuo da corrispondersi dal detto Comune è elevato da L. 285.550,26 a L. 333.475,31, e dal 1° gennaio 1917 fino al 31 dicembre dell'anno, in cui sarà pubblicata la pace, il canone stesso è stabilito in annue L. 254.553,43.

N. 617. Decreto Luogotenenziale 18 aprile 1918, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'asilo infantile « Nicola Dario » con sede nel comune di Papasidero (Cosenza), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico relativo.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 28 aprile 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Valle Maddaloni* (*Caserta*).

ALTEZZA!

Dei quindici consiglieri assegnati al comune di Valle Maddaloni uno è decaduto, quattro sono sotto le armi, i rimanenti dieci si sono dimessi in seguito a manifestazioni popolari ostili all'Amministrazione.

Il prefetto di Caserta ha provveduto alla provvisoria gestione dei servizi comunali con un proprio commissario.

Non essendo però possibile nel momento attuale indire le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza e dovendosi dare alla gestione straordinaria i poteri occorrenti per la sistemazione dei servizi, è necessario, giusta il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 23 aprile 1918, provvedere col formale scioglimento del Consiglio comunale alla nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Valle Maddaloni, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Stefano Corsi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

Orlando.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

MOVIMENTO della popolazione nel Regno per matrimoni, per nascite e per morti nell'anno **1916.**

Mentre si attende alla preparazione del volume contenente le notizie particolareggiate del *Movimento della popolazione* nell'anno 1916, è opportuno far conoscere fin da ora, non soltanto per il complesso del Regno, ma per ogni provincia e per ogni compartimento, il numero dei *matrimoni*, delle *nascite* e delle *morti* in detto anno.

Popolazione. — Anche per l'anno 1916 non possiamo calcolare la *popolazione presente* alla fine del medesimo in ciascuna Provincia ed in ciascun Comune capoluogo di Provincia, perchè la chiamata delle classi alle armi avvenuta nel 1915 e i continui mutamenti in dipendenza dello stato di guerra hanno modificato fortemente e instabilmente la popolazione di tutti i Comuni del Regno, con un prevalente spostamento di popolazione verso l'Italia settentrionale, dove si trova la maggior parte dell'esercito chiamato alla difesa del Paese, senza che si abbiano gli elementi necessari per calcolare le variazioni avvenute nella popolazione dei singoli Comuni in seguito a tale anormale movimento. È poi da osservare che riferendosi i dati demografici forniti dai Comuni alla popolazione *presente*, e cioè, sia a quella con dimora fissa, sia a quella con dimora occasionale, per quanto riguarda i *decessi* il loro numero comprende tutti gli individui morti nel territorio del Comune, per qualsiasi motivo e quindi anche in conseguenza delle operazioni di guerra, ma non comprende per altro quelli di cui l'atto di morte è ricevuto nei registri dello stato civile tenuti dalle Autorità militari, secondo l'*Istruzione* intorno agli atti di morte, agli atti di nascita e ai testamenti in guerra, approvata col decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1916, n. 109.

Il calcolo pertanto della popolazione che si basasse su queste perdite, oltrechè sugli altri elementi di variazione naturale e sociale della popolazione, non potrebbe non condurre che a risultati imperfetti. Per queste considerazioni dobbiamo limitare il calcolo della popolazione al solo complesso del Regno, nel quale, alla fine del 1916, la popolazione calcolata con lo stesso metodo adottato nelle statistiche degli anni precedenti è risultata di 36.716.522 abitanti. Da questa cifra si dovrebbe sottrarre il numero dei morti in guerra dal 25 maggio 1915 al 31 dicembre 1916, dei quali non venne compilato l'atto di morte presso i Comuni, ma tale notizia non è ancora conosciuta.

Facendo la semisomma delle cifre della popolazione calcolata al principio e alla fine dell'anno 1916, si è determinata quella presumibilmente presente alla metà di detto anno, in 36.631.491 abitanti.

Matrimoni. — Il numero dei matrimoni, per le condizioni eccezionali dipendenti dalla guerra, sia in seguito alla chiamata di tutte le classi alle armi, sia per le conseguenze dolorose di questo immane conflitto, specialmente nei riguardi economici-finanziari, è disceso fortemente anche nell'anno 1916. Dal quoziente di 7,03 matrimoni per 1000 abitanti nel 1914, si discende a 5,11 nel 1915 e a 2,89 nel 1916.

Nascite. — Nel 1916 si è avuto un forte abbassamento del quoziente di natività. In detto anno, il numero dei nati vivi fu soltanto di 881,626, il quale, ragguagliato a 1000 abitanti, dà un rapporto di 24.07, mentre negli anni 1915 e 1914 il quoziente di natività fu, rispettivamente, di 30.53 e di 31.07. Questa diminuzione è dovuta interamente alla diminuita nuzialità, perchè i nati vivi nel 1916 si dividevano in 845,027 legittimi (95.85 ogni 100 nati) ed in 36,599 illegittimi ed esposti (4.15), mentre nel 1915 la proporzione degli illegittimi fu di 4.35. Il rapporto degli illegittimi ed esposti al totale dei nati dal 1882 segna una graduale diminuzione. Infatti, nel 1882, ogni 100 nati se ne contarono 7.51 di illegittimi ed esposti, nel 1892, 7.02; nel 1902, 5.72; nel 1912, 4.79 e nel 1916, 4.15, come si è già detto.

Nelle cifre sopra indicate non sono compresi i *nati morti* (cioè morti prima o durante il parto) in numero di 37,236; essi confrontati col totale delle nascite, compresi i nati morti stessi, diedero, nel 1916, un quoziente di 4,05 ogni 100 nascite, di poco inferiore a quello dell'anno precedente.

Morti. — In tutto il Regno nell'anno 1916 morirono 721,558 individui: si ebbero cioè 19.70 morti ogni 1000 abitanti. Si noti che, in quanto alle perdite di guerra, questa statistica non ha potuto registrare che quelle dovute a morti avvenute in ospedali territoriali o di riserva nel Regno, sia per ferite riportate in combattimento, sia per malattie o per altra causa; poichè solo per tali perdite l'atto di morte viene compilato dagli uffici comunali di stato civile. Nel computo dei morti, mancano perciò tutte le altre perdite di guerra avvenute fuori del territorio del Regno o in ospedali da campo o sul campo, e per le quali l'atto di morte fu ricevuto nei registri dello stato civile tenuti dalle Autorità militari. Per conseguenza, il quoziente di mortalità nel 1916, di sopra calcolato, dovrà ancora salire, quando si conoscerà esattamente il numero totale dei morti in guerra in quell'anno.

Nel 1915 il quoziente di mortalità nel Regno fu di 19.56 su 1000 abitanti (escluse le vittime del terremoto avvenuto in tale anno) e nel 1914 di 17.94.

Nel 1916 si ebbero, complessivamente, 82 morti per ogni 100 nati vivi, mentre nel 1915 se ne ebbero soltanto 64 (escluse le vittime del terremoto).

Nella tavola seguente sono esposte le cifre dei matrimoni, delle nascite e delle morti, durante l'anno 1916, in ciascuna Provincia, in ciascuna Regione e nel complesso del Regno.

Numero dei matrimoni, dei nati vivi legittimi ed illegittimi, dei nati morti e dei morti nell'anno 1916 in ciascuna Provincia, in ciascun Compartimento e nel Regno

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
		Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Alessandria	1207	12965	214	13179	457	12263
Cuneo	1124	13682	320	14002	693	11558
Novara	1230	10039	351	10390	383	11544
Torino	3346	16910	1118	18028	871	21800
Piemonte	**6907**	**53596**	**2003**	**55599**	**2404**	**57165**
Genova	3832	19844	1228	21072	1136	18111
Porto Maurizio	400	2068	115	2183	102	2451
Liguria	**4232**	**21912**	**1343**	**23255**	**1238**	**20562**
Bergamo	829	16962	191	17153	634	15004
Brescia	1500	17143	512	17655	710	14874
Como	762	12667	176	12843	491	12435
Cremona	594	7472	303	7775	311	7199
Mantova	1372	7526	900	8426	402	5826
Milano	3665	35626	1455	37081	1438	33081
Pavia	601	7582	210	7792	270	7545
Sondrio	238	3164	86	3250	164	2696
Lombardia	**9561**	**108142**	**3833**	**111975**	**4420**	**98660**
Belluno	433	5586	303	5889	218	4704
Padova	1712	15232	901	16133	647	10229
Rovigo	1151	7480	778	8258	330	5166
Treviso	1024	14114	438	14552	475	8893
Udine	1769	18478	752	19230	821	16468
Venezia	2065	12996	779	13775	433	9398
Verona	988	10996	519	11515	402	8612
Vicenza	915	13400	618	14018	599	13250
Veneto	**10057**	**98282**	**5088**	**103370**	**3925**	**76720**
Bologna	2169	12113	1251	13364	579	11364
Ferrara	2223	7842	1418	9260	248	6456
Forlì	1384	8052	427	8479	317	6292
Modena	1406	9611	773	10384	470	7434
Parma	938	7620	552	8172	442	5853
Piacenza	555	6387	243	6630	325	5029
Ravenna	976	4398	314	4712	198	4310
Reggio nell'Emilia	1055	8378	521	8899	466	6417
Emilia	**10706**	**64401**	**5499**	**69900**	**3045**	**53155**

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
		Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Arezzo	767	6872	261	7133	345	6031
Firenze	2971	18033	942	18975	808	18822
Grosseto	617	3320	166	3486	152	2330
Livorno	700	2541	190	2731	100	2620
Lucca	857	6061	215	6276	362	5514
Massa e Carrara	919	5112	233	5345	259	4413
Pisa	1152	5867	281	6148	264	5864
Siena	467	4497	177	4674	189	4351
Toscana	**8450**	**52303**	**2465**	**54768**	**2479**	**49945**
Ancona	826	7658	289	7947	333	6075
Ascoli Piceno	799	6472	283	6755	260	5141
Macerata	639	6599	178	6777	273	5022
Pesaro e Urbino	947	6810	278	7088	287	5534
Marche	**3211**	**27539**	**1028**	**28567**	**1153**	**21772**
Perugia (*Umbria*)	**2418**	**17092**	**912**	**18004**	**852**	**18255**
Roma (*Lazio*)	**6526**	**30441**	**2863**	**33304**	**1712**	**26198**
Aquila degli Abruzzi	1514	11219	261	11480	420	7832
Campobasso	866	8917	155	9072	338	8357
Chieti	1098	9248	271	9519	492	8067
Teramo	805	8176	260	8436	384	5913
Abruzzi e *Molise*	**4283**	**37560**	**947**	**38507**	**1634**	**30169**
Avellino	1084	10620	235	10855	457	8132
Benevento	599	6907	123	7030	249	5444
Caserta	2206	22271	282	22553	918	17300
Napoli	5507	36492	1856	38348	2285	30823
Salerno	1433	15065	449	15514	810	13339
Campania	**10829**	**91355**	**2945**	**94300**	**4719**	**75038**
Bari delle Puglie	2963	28348	589	28937	1263	22984
Foggia	1462	13299	289	13588	490	12271
Lecce	2733	25609	828	26437	960	20921
Puglie	**7158**	**67256**	**1706**	**68962**	**2713**	**56176**
Potenza (*Basilicata*)	**1083**	**13734**	**215**	**13949**	**649**	**12384**
Catanzaro	1545	13606	608	14214	436	9472
Cosenza	1401	12802	640	13442	465	9167
Reggio di Calabria	1359	13556	699	14255	551	9459
Calabrie	**4305**	**39964**	**1947**	**41911**	**1452**	**28098**

PROVINCIE, COMPARTIMENTI E REGNO	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
		Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Caltanissetta	1116	10118	177	10295	472	9703
Catania	2263	19405	651	20056	893	18031
Girgenti	962	11688	248	11936	477	9642
Messina	1761	13724	719	14443	537	9796
Palermo	2610	19912	503	20415	764	16750
Siracusa	1361	12905	498	13403	573	11940
Trapani	1059	9650	225	9875	389	6752
Sicilia	**11132**	**97402**	**3021**	**100423**	**4105**	**82614**
Cagliari	3091	14618	467	15085	488	12428
Sassari	1932	9430	317	9747	248	7224
Sardegna	**5023**	**24048**	**784**	**24832**	**736**	**19652**
REGNO anno 1916	**105881**	**845027**	**36599**	**881626**	**37236**	**721558**
» » 1915	**185675**	**1060937**	**48246**	**1109183**	**47280**	(*a*) **741148**
» » 1914	**252187**	**1061278**	**52813**	**1114091**	**47615**	**648355**
» » 1913	**264235**	**1070263**	**52219**	**1122482**	**46871**	**663966**
» » 1912	**264657**	**1079669**	**54316**	**1136985**	**47568**	**635788**
» » 1911	**260198**	**1039559**	**53986**	**1093545**	**47491**	**742811**
» » 1910	**269024**	**1087795**	**56615**	**1144410**	**50337**	**682459**
» » 1909	**266334**	**1061362**	**54469**	**1115831**	**50290**	**788460**
» » 1908	**283160**	**1082087**	**56726**	**1138813**	**51465**	**770054**
» » 1907	**260104**	**1006762**	**55571**	**1062333**	**48023**	**700333**

(*a*) **Compresi i 30476** morti nel terremoto avvenuto il 13 gennaio 1915.

REGNO D'ITALIA

Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti

2ª pubblicazione

In conformità e per gli effetti previsti dalle disposizioni portate dagli articoli 28 e seguenti del regolamento 27 agosto 1917, **n. 1151 per la esecuzione** del testo unico delle leggi in materia di prestiti della Cassa depositi e prestiti e della Sezione **autonoma** di credito **comunale** e provinciale.

SI RENDE NOTO

che fu denunziato lo smarrimento del certificato nominativo infradescritto rappresentante 5 cartelle del Credito comunale e provinciale e che contemporaneamente venne fatta domanda a questa Direzione generale onde, previe le prescritte formalità, sia rilasciato nuovo titolo in sostituzione di quello dichiarato smarrito.

Si diffida pertanto

chiunque possa avervi interesse a provvedersi nei termini e con le formalità volute dall'art. 30 del regolamento sopra citato, tenuto presente che, trascorso senza opposizione il termine di sei mesi, dalla data della prima delle tre prescritte pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, questa Direzione generale annullerà la precedente iscrizione relativa al titolo come sopra dichiarato smarrito e rilascierà il nuovo titolo in conformità alla fattale domanda.

NATURA delle cartelle	NUMERO d'iscrizione del certificato	DATA di emissione	INTESTAZIONE DEL CERTIFICATO	VALORE nominale complessivo	NUMERO d' iscrizione delle cartelle comprese nel certificato	VALORE delle cartelle comprese nel certificato
3.75 0/0 ordinario	993	12 febbraio 1909	Pizzio Ferdinando fu Nicolò e fu Adelaide Trucco, domiciliato in Genova	1000 —	17729	a 1000

Roma, 16 maggio 1918.

Il direttore capo della sezione di credito comunale e provinciale: MOSSOLIN.

Il direttore generale: GALLI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 18, dal 29 aprile al 5 maggio 1918.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti — nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Alessandria	Asti	—	1	—	1
»	Casale Monferrato	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	1	1	1	1
Brescia	Chiari	—	1	—	1
Chieti	Chieti	—	1	—	1
Como	Como	—	1	—	1
Cuneo	Alba	—	1	—	1
»	Cuneo	—	1	—	1
»	Saluzzo	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	—	1	—	1
»	Sciacca	—	1	—	1
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Novara	Novara	—	2	—	2
Palermo	Cefalù	—	2	—	3
»	Palermo	—	1	—	1
Potenza	Matera	1	—	1	—
Torino	Pinerolo	—	3	—	3
		2	20	2	21
Carbonchio sintomatico.					
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Cuneo	Mondovì	—	1	—	1
Foggia (b)	San Severo	1	—	2	—
Modena	Modena	—	1	—	1
		1	3	2	3
Afta epizootica.					
Alessandria	Acqui	2	1	2	1
»	Alessandria	2	—	2	—
»	Asti	4	1	9	2
»	Casale Monferrato	4	1	6	3
»	Novi Ligure	2	—	2	—
»	Tortona	1	—	1	—
Ancona	Ancona	1	—	9	—
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	6	—
Avellino	Avellino	2	—	7	—
Bari delle Puglie	Bari	—	1	—	1
Bergamo	Bergamo	26	1	39	3
»	Clusone	7	4	13	6
»	Treviglio	29	5	175	23
Segue: **Afta epizootica.**					
Bologna	Bologna	34	—	253	5
»	Imola	10	—	66	1
Brescia	Breno	3	1	3	1
»	Brescia	13	5	41	14
»	Chiari	6	1	19	3
»	Salò	3	6	8	7
»	Verolanuova	4	1	16	4
Como	Como	22	1	46	2
»	Lecco	17	1	38	10
»	Varese	10	6	19	10
Cuneo	Alba	4	—	5	—
»	Cuneo	2	1	3	1
»	Mondovì	4	5	8	8
»	Saluzzo	—	2	—	2
Ferrara	Cento	2	—	6	—
»	Ferrara	5	—	25	6
Firenze	Firenze	3	1	3	2
»	Pistoia	1	—	1	1
»	San Miniato	3	1	3	1
Forlì	Cesena	5	—	17	—
»	Forlì	4	—	13	1
»	Rimini	1	—	4	—
Genova	Chiavari	1	1	1	1
»	Genova	1	—	3	—
»	Spezia	3	1	5	2
Lecce	Brindisi	1	—	2	—
»	Lecce	1	2	1	3
Livorno (b)	Livorno	1	—	1	—
Lucca	Lucca	10	—	14	8
Mantova	Mantova	28	—	97	15
Modena	Mirandola	5	—	10	3
»	Modena	14	—	35	15
»	Pavullo nel Frign.	—	2	—	2
Novara	Biella	2	2	2	2
»	Domodossola	2	1	3	2
»	Novara	4	2	10	7
»	Vercelli	9	2	26	3
Padova	Padova	8	10	18	16
Parma	Borgo San Donnino	3	—	3	—
Pavia	Bobbio	—	1	—	1
»	Mortara	18	4	38	13
»	Pavia	8	3	12	10
»	Voghera	12	2	16	2

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Perugia	Foligno	2	—	2	—
»	Perugia	2	4	10	11
»	Rieti	2	—	4	—
Pisa	Pisa	3	—	4	1
»	Volterra	2	—	4	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	1	—	1	—
Ravenna	Faenza	2	—	3	3
»	Lugo	5	—	22	4
»	Ravenna	4	—	45	5
Reggio nell'Emil.	Guastalla	2	3	2	4
»	Reggio nell'Emilia	4	2	9	9
Rovigo	Adria	5	—	6	—
»	Rovigo	20	—	44	4
Salerno	Salerno	1	—	2	—
Sondrio	Sondrio	5	3	12	11
Torino	Aosta	2	—	16	—
»	Ivrea	15	6	35	20
»	Pinerolo	1	—	1	—
»	Torino	16	6	38	32
Treviso	Treviso	—	8	—	9
Venezia	Chioggia	3	—	18	2
»	Venezia	18	—	116	4
Verona	Verona	19	4	20	10
Vicenza	Vicenza	7	13	31	20
		509	128	1610	372

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Bari	3	—	3	—
»	Barletta	1	—	1	—
Caserta	Caserta	1	—	2	—
»	Nola	1	—	1	—
Foggia (*b*)	Bovino	1	—	1	—
»	San Severo	2	—	8	—
Girgenti	Girgenti	1	—	2	—
Grosseto	Grosseto	1	—	2	—
Novara	Vercelli	2	—	3	—
Pisa	Pisa	1	—	1	—
»	Volterra	1	—	1	—
Salerno	Salerno	2	—	2	—
Venezia	Venezia	1	—	2	—
		18	—	29	—

Morva

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Brescia	Brescia	—	1	—	1
Genova	Genova	—	1	—	1
Reggio nell'Emilia	Guastalla	1	—	1	—
		1	2	1	2

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monf.	1	—	1	—
Arezzo	Arezzo	—	1	—	1
Avellino (*a*)	Avellino	—	1	—	3
Bari delle P. (*a*)	Barletta	1	—	1	—
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
Foggia (*b*)	Bovino	1	—	1	—
Genova	Genova	1	—	1	—
		4	3	4	5

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monferrato	1	—	1	—
Aquila degli A.	Aquila	5	—	5	—
Arezzo	Arezzo	1	—	15	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	2	—	2	—
Benevento	Cerreto Sannita	1	—	7	—
Bologna	Bologna	2	—	2	—
Brescia	Brescia	1	—	1	—
Catanzaro	Cotrone	3	—	9	—
Foggia (*b*)	Foggia	2	—	6	—
»	San Severo	1	—	4	—
Forlì	Cesena	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	1	1	1	7
Messina	Castroreale	1	—	1	—
Pavia	Mortara	1	—	1	—
»	Pavia	1	1	1	1
Potenza	Matera	—	1	—	1
Reggio di Calab.	Gerace Marina	—	1	—	5
Reggio nell'Em.	Guastalla	—	1	—	1
		24	5	57	15

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Acqui	1	—	1	—
»	Alessandria	2	—	2	—
»	Casale Monf.	1	—	1	—
Aquila degli Ab.	Aquila	3	—	3	—
»	Avezzano	3	—	5	—
»	Cittaducale	1	—	5	—
»	Sulmona	1	—	4	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	7	—
Benevento	S. Bartolomeo in G.	1	—	5	—
Bologna	Bologna	1	—	1	—
»	Imola	1	—	1	—
Brescia	Breno	1	—	1	—
»	Brescia	1	—	1	—
»	Salò	1	—	1	—
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
»	Isernia	1	—	1	—
»	Larino	1	—	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: **Rogna.**				
Como	Como	1	—	1	—
Catanzaro	Cotronè	1	—	1	—
Firenze	Firenze	3	—	5	—
Foggia (*b*)	Bovino	1	1	4	1
»	Foggia	4	—	13	—
»	San Severo	3	—	4	—
Forlì	Forlì	1	—	1	—
Girgenti	Girgenti	—	1	—	4
Lecce	Brindisi	1	—	2	—
Novara	Novara	2	—	2	—
»	Vercelli	—	1	—	1
Pavia	Voghera	—	1	—	1
Perugia	Foligno	—	2	—	14
»	Spoleto	—	1	—	7
Pisa	Pisa	2	—	4	—
»	Volterra	1	—	1	—
Potenza	Potenza	1	—	1	—
Torino	Ivrea	1	—	1	—
»	Torino	3	—	4	—
		47	7	85	28
	Diarrea dei vitelli.				
Sondrio	Sondrio	—	1	—	3
	Influenza del cavallo.				
Alessandria	Casale Monferrato	—	1	—	1
	Barbone dei bufali.				
Caserta	Gaeta	1	—	1	—
	Peste aviaria.				
Campobasso	Larino	2	—	2	—
	Colera dei polli.				
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	2	—
Ascoli Piceno	Fermo	1	—	2	—
Mantova	Mantova	17	—	49	2
Reggio nell'Emil.	Guastalla	—	1	—	13
»	Reggio nell'Emilia	—	1	—	2
		19	2	53	17

(*a*) Sospetta.

(*b*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	12	22	23
Carbonchio sintomatico	4	4	5
Afta epizootica	36	637	1982
Farcino criptococcico	9	18	29
Morva	3	3	3
Rabbia	7	7	9
Malattie infettive dei suini	16	29	72
Rogna	20	54	113
Diarrea dei vitelli	1	1	3
Influenza del cavallo	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1
Peste aviaria	1	2	2
Colera dei polli	4	21	70

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di settembre 1917:

Vedove.

Gargana Antonia di Scalia Francesco, soldato, L. 630 — Stefanelli Babilla di Marcon Antonio, id., L. 630 — Pacciani Ersilia di Martini Umberto, id., L. 680 — Libertini Irene di Liberatore Flice, id., L. 630 — Martinelli Pasqualina di Mogni Pietro, id, L. 680 — Crepaldi Eleonora di Mantoani Egidio, id., L. 680 — Ceci Teresa di Frappini Aristide, id., L. 680 — Olei Maddalena di Frulli Angelo, id., L. 680 — Vellato Elisa di Plano Pietro, id., L. 630 — Santarpia Maria di Coppola Carmine, id., L. 630 — Ricciuti Concetta di Giuliano Nicola, id., L. 630 — Perrino Carmela di Giordano Cristoforo, id., L. 630 — Marchetti Ida di Monesi Cesare, id., L. 630.

Santoro Rosa di Feola Enrico, soldato, L. 630 — Gianello Caterina di Dalla Rosa Alberto, id., L. 630 — De Angelis Carmela di Del Serbo Gaetano, id., L. 630 — Pianetto Maria di Rosso Bielitto Cesare, id., L. 630 — Raniolo Teresa di Romano Lucio, id., L. 630 — Sachet Angelo, id., L. 630 — Nardiello Angela di Strianese Alfonso, id., L. 630 — Chiorino Ines di Rossi Adolfo, id., L. 630 — Poletto Vittoria di Bartoletto Tullio, id., L. 730 — Abate Rosaria di Maestro Antonio, id., L. 680 — Salvemme Lucia di Ineletolli Croce, id., L. 730 — Cappi Olinda di Grandi Carlo, id., L. 630 — Mattiello Maria di Di Stefano Aniello, id., L. 680.

Acquaviva Anna Maria di Allegretti Grazio Cosimo, soldato, L. 630 — Attura Agata di De Angelis Giovanni, id., L. 630 — Lanzano Teresa di Tucillo Ferdinando, id., L. 630 — Bongiovanni Lucia di Baglione Nicolao, id., L. 730 — Tamborra Rosa di Rotunno Vincenzo, id., L. 630 — Fornaroli Candina di Montanari Siro, id., L. 630 — Mattaliano Antonina di Vaccaro Onofrio, caporale, L. 840 — Roberti Maria di Taglio Eugenio, soldato, L. 630 — Paternò Rosa di Bernunzo Angelo, id., L. 730 — Cavagnaro Angela di Cavagnaro Domenico, id., L. 630 — Bergamini Filomena di Bergamin Giovanni, id., L. 630 — Brazzale Giovanna di Canalia Angelo, id., L. 630 — Zampieri Rosa di Bernard Giovanni, id., L. 630 — Mossuto Angela di Sabatino Luigi, id., L. 630 — Mezzetti Ida di Spinicci Angiolino, id., L. 630 — Confortini Ca-

terina di Volpi Dolovico, id., L. 630 — Albano Maria Ter. di Pasquale Giuseppe, id., L. 680 — Caroni Maria di Lachi Benvenuto, id., L. 630 — Palestrino Margherita di Torchio Andrea, id., L. 640 — Fanelli Rosa di Fè Federico, id., L. 630.

Biagi Carolina di Agostini Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Monguzzi Anna di Erba Pietro, id., L. 810 — Bonomini Ileride di Ravelli Pietro, id., L. 840 — Fazzetto Raffaela di Falzano Antonio, soldato, L. 680 — Cerbone Rachela di Paribello Antonio, id., L. 630 — Terracciano Teresa di Pannone Giacomo, id., L. 630 — Brambillo Modesta di Colombo Angelo, id., L. 730 — Cesaroni Ansilva di Fioriti Anselmo, id., L. 630 — Crispitoni Elisa di Magnamacco Angelo, id., L. 630 — Vendemia Vittoria di Motta Domenico, id., L. 630 — Sermani Clotilde di Ornaghi Stefano, id., L. 630 — Cristofori Anna di Maccoferri Raimondo, id., L. 730 — Baretta Anna di Arvina Antonio, id, L. 630 — Damiani Caterina di Movia Silvio, id., L. 630 — Cacciola Maria di Sorrenti Paolo, caporale, L. 840 — Montesanto Anna di Scannapiecc Francesco, soldato, L. 630 — Fragnito Grazia di Vicario Giorgio, id., L. 630 — Levisetti Ernesta di Varalda Giovanni, id., L. 630.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 12 maggio 1918, da valere dal giorno 13 al giorno 19 maggio 1918: L. 169,84.

Roma, 12 maggio 1918

CONCORSI

R. conservatorio di musica in Parma

Esami di licenza e di magistero.

Nella 2ª quindicina di giugno si apre la sessione ordinaria degli esami pel conseguimento del diploma di licenza, che è titolo di magistero, nei corsi principali di questo Conservatorio. Agli esami sono ammessi anche candidati estranei al Conservatorio stesso (art. 52 dello statuto approvato con R. decreto 2 maggio 1901). Le norme da seguirsi sono stabilite dagli articoli sottoindicati del regolamento speciale per gli esami, approvato con decreto Ministeriale 21 luglio 1895 (art. 53 dello statuto c. s.).

I programmi vengono spediti a chi ne faccia richiesta alla Direzione del Conservatorio.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *15 maggio 1918* (Bollettino di guerra n. 1086).

Sulla fronte montana qua e là vivaci duelli di artiglieria e attività di pattuglie.

Nostre batterie dispersero e inseguirono col tiro nuclei di armati in Val di Genova, ricacciarono riparti che si avvicinavano a Monte Corno in Vallarsa. Fugarono lavoratori sul Pasubio, colpirono treni alla stazione di Primolano e movimenti sulla strada di Col Caprile e nella conca di Alano.

Lungo la Piave il fuoco nemico, controbattuto dal nostro, ebbe qualche intensità nella regione di Spresiano e nella zona litoranea.

Nostri aeroplani, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, lanciarono circa quattro tonnellate di bombe sui campi di aviazione nemici in val di Piave.

Diaz.

ROMA, 15. — L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

Nelle prime ore del 14 corrente Pellegrini Mario, da Vignola (Modena), capitano di corvetta, Milani Antonio, da Lodi, secondo capo torpediniere silurista, Angelini Francesco, da Siracusa, marinaio scelto, Corrias Giuseppe, da Cagliari, fuochista scelto, con rara audacia, ammirevole sacrificio individuale, somma perizia militare e marinaresca, eludendo l'attiva vigilanza di vedette e di proiettori penetrarono nel munitissimo porto militare di Pola e siluravano ripetutamente una grande corazzata nemica del tipo *Viribus Unitis.*

Successivamente nostre squadriglie di idrovolanti al loro giungere all'alba sul cielo di Pola, vi trovavano già in quota apparecchi da caccia nemici. Due ne abbattevano, uno costringevano a scendere, rientrando quindi incolumi alle loro basi.

Settori esteri.

Su tutto il fronte occidentale dura sempre la calma. Anche ieri non vi sono state che operazioni di carattere essenzialmente locale. La più importante ha avuto luogo fra l'Ancre e la Somme, a sud di Albert, ove i tedeschi hanno attaccato il fronte inglese sopra una estensione di circa un chilometro nella regione di Morlancourt.

Alcuni distaccamenti che erano riusciti a prender piede in un punto della linea furono immediatamente scacciati dalle truppe australiane, che ristabilirono integralmente la situazione.

A nord del monte Kemmel i tedeschi hanno tentato pure un'azione offensiva, ma senza alcun risultato, perchè respinti dalle truppe francesi.

Altrove non vi sono stati che bombardamenti, azioni di pattuglie e colpi di mano.

Dagli altri settori del teatro della guerra neppur oggi sono segnalati combattimenti d'una certa importanza.

L'Ammiragliato inglese pubblica, circa il secondo tentativo di ostruzione dell'entrata del porto di Ostenda, un resoconto particolareggiato che pone in grande rilievo le difficoltà da vincere ed il modo con cui furono superate e soprattutto l'audacia di tutta questa impresa ed il prodigioso valore di coloro che la eseguirono.

Il resoconto termina così: Gli ufficiali che hanno eseguita l'operazione dicono di non avere completamente ostruito l'entrata del porto di Ostenda, ma l'obbiettivo era di disturbare il nemico, rendere le operazioni di dragaggio difficili e l'uso del porto impossibile, salvo per le piccole imbarcazioni. Questo obbiettivo è stato completamente raggiunto.

Mandano da Parigi che i posti di segnalazione del campo trincerato di Parigi, avendo avvertito, ieri verso mezzogiorno e questa notte alle 22,10 e alle 1,50, che velivoli nemici si dirigevano verso la capitale, diedero l'allarme aereo.

Le batterie della difesa entrarono subito in azione e gli aviatori francesi presero l'aria. Nessun apparecchio nemico ha raggiunto, però, Parigi, ma varie bombe sono state lanciate sulla grande Banlieue.

Il 14 e 15 corrente aeroplani inglesi e francesi hanno gettato parecchie tonnellate di proiettili su stazioni e organizzazioni tedesche, fra le quali gli alti forni di Thionville e la manifattura di Carlshutte, e abbattuto in combattimenti aerei 6 velivoli nemici.

Maggiori notizie della guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte violento bombardamento nella regione a nord di Montdidier e fra Montdidier e Noyon.

Ieri alla fine della giornata le truppe francesi pronunciarono un vigoroso attacco contro le posizioni tedesche a sud di Hailles e si impadronirono di un bosco sulla riva occidentale dell'Avre, malgrado l'accanita resistenza nemica. Stamane un forte contrattacco tedesco dette luogo ad un vivo combattimento. Le truppe francesi mantennero integralmente i loro guadagni ed inflissero gravissime perdite agli assalitori. La cifra dei prigionieri fatti dai francesi è di 70, fra cui un ufficiale.

Un altro tentativo a sud di Rollot fatto dal nemico dopo vivo bombardamento subì pure un completo insuccesso a nord del Chemin des Dames. I francesi respinsero un colpo di mano contro piccoli posti francesi nella regione di Labovelle.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Grande attività delle opposte artiglierie nella regione a nord dell'Avre. Un tentativo di un colpo di mano nemico contro le nostre trincee a sud-est di Juvincourt è rimasto senza risultato.

Ovunque altrove giornata calma.

LONDRA, 15. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Un colpo di mano tentato dal nemico la scorsa notte a nord di Lens è stato respinto. Abbiamo effettuato un altro colpo di mano coronato da successo a nord-est di Robecq. L'artiglieria nemica è stata attiva durante la notte nelle valli della Somme e dell'Ancre, a nord di Bethune e nel settore della foresta di Nieppe. Stamane l'attività dell'artiglieria nemica è aumentata a sud ovest di Morlancourt e a nord di Kemmel.

LONDRA, 15. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Combattimenti locali, durante i quali i francesi fecero parecchi prigionieri e avanzarono con successo la loro linea, si svolsero stamane di buon'ora nel settore a nord del villaggio di Kemmel.

Altrove nulla da segnalare eccetto attività sul fronte di battaglia da ambe le parti.

PARIGI, 15. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito americano in Francia in data 15 corrente dice:

Notevole aumento dell'attività delle opposte artiglierie a nord di Toul e in Lorena.

Oggi due nostri aviatori hanno abbattuto tre apparecchi tedeschi.

Nessun altro fatto importante da segnalare.

PARIGI, 15. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di Oriente, in data 14 corrente, dice:

Azioni di artiglieria reciproche nella regione di Doiran, a nord di Monastir e sul fronte serbo, ove sono stati respinti parecchi colpi di mano nemici. Scontri di pattuglie sullo Struma e sulle pendici del Beristeri, ad ovest di Monastir.

L'aviazione britannica ha bombardato depositi nemici presso Demir Hissar e Serres.

CRONACA ITALIANA

Per il porto di Roma. — S. E. il presidente del Consiglio dei ministri ha inviato all'assessore municipale di Roma, Paolo Orlando, il seguente telegramma per la conclusione del contratto dei lavori portuali ad Ostia:

« Sono molto lieto che il grave problema, al quale ella dedica da anni la sua fervida attività, sia entrato nel periodo dell'attuazione sotto i migliori auspici storici e patriottici. Possano la grandezza di Roma ed il risorgimento economico di Ostia coincidere, come tutti crediamo ed attendiamo, con le maggiori fortune della patria italiana.

« *Orlando* ».

Croce Rossa italiana. — L'elenco delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna, con l'ultimo bollettino pubblicato, la somma di L. 21,328,967.47.

TELEGRAMMI " STEFANI "

NEW YORK, 14. — Il presidente Wilson ha accettato l'alto patronato delle feste che si celebreranno per l' « Italy-America Day », organizzato dalla Società italo-americana presieduta dall'ex-candidato alla presidenza degli Stati Uniti, Charles Evans Hughes.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad interrogazioni, il ministro degli affari esteri Balfour dice:

I paesi che dichiararono la guerra alla Germania sono la Russia, la Francia, il Belgio, la Gran Bretagna, la Serbia, il Montenegro, il Giappone, il Portogallo, l'Italia, la Romenia, gli Stati Uniti, Panama, Cuba, il Brasile, la Guatemala, la Liberia, il Siam, la Cina e la Grecia.

I paesi che ruppero le relazioni diplomatiche con la Germania sono la Bolivia, l'Honduras, il Nicaragua, l'Haiti, San Domingo, Costarica, il Perù, l'Uruguai e l'Equatore.

LONDRA, 15. — In un discorso pronunciato oggi a Londra, Austin Chamberlain ha detto:

« Siamo impegnati in una lotta gigantesca. Può essere una sosta momentanea; ma tutti i popoli dei paesi alleati hanno il dovere di accordare agli eserciti ogni sacrificio che possa essere richiesto. Il nostro Governo non è indifferente alla pace, ma è assolutamente ozioso parlare di pace finchè la grande prova della forza non sia stata spinta a fondo e il risultato finale non sia stato deciso sul campo di battaglia ».

LONDRA, 15. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Un comunicato dell'Ammiragliato tedesco dichiara che l'esame del *Vindictive* dinanzi ad Ostenda prova che la nave non conteneva un carico di cemento e che gl'inglesi non lo fecero saltare, ma che invece fu affondato dal fuoco delle batterie tedesche.

Il segretario dell'Ammiragliato britannico dichiara che il comunicato inglese del 10 corrente in cui si riferiva l'affondamento del *Vindictive* e si dichiarava che esso era pieno di cemento è assolutamente esatto in ogni suo particolare e che il comunicato tedesco suddetto è perciò completamente falso.

ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino: Un dispaccio da Bukarest reca che il Re Ferdinando di Romenia telegrafò a Marghiloman ringraziando lui e gli altri delegati pel difficile lavoro pieno di abnegazione compiuto in momenti dolorosi per tutelare gl'interessi del paese. Quale Re e quale rumeno - dice - ho piena speranza nell'avvenire del mio bravo e valoroso popolo.

LONDRA, 15. — Il *Daily Mail* scrive: Una nuova prova della sfrontatezza tedesca è data da un comunicato ispirato dal quartier generale tedesco in cui si dice che l'alleanza dell'Austria-Ungheria con la Germania non è mai stata che un patto difensivo, che si adatta meravigliosamente alla Lega delle nazioni, la quale, secondo le dichiarazioni dell'Intesa, è il primo tra gli scopi cui questa tende. Gli autori di questo tratto di sfrontatezza ciarlatanesca e colossale trovano comodo dimenticare tra l'altro che l'Italia si è ritirata dalla Triplice alleanza proprio per la ragione che essa divenne istrumento di aggressione e che la Rumenia ruppe l'accordo con le potenze centrali per la stessa ragione.

LISBONA, 15. — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Sidonio Paes, presidente; Osorio Castro, giustizia; Tamagnini Barbosa, interno; Espirito Santo Lima, affari esteri; Saverio Estevos finanze; Joachim Mendes Amaral, commercio; Amilcare Motta, guerra; José Carlos Maia, marina; Vasconcellos, colonie; Alfredo Magalhaes, istruzione; Henrique Forbes Bessa, lavoro; Maghado Santos, sussistenze e trasporti; Eduardo Fernandez Oliveira, agricoltura.

PARIGI, 15. — Processo del *Bonnet Rouge*. — Sono condannati: Duval a morte, Marion a 10 anni di lavori forzati, Landau ad otto anni di lavori forzati, Goldsky a 6 anni di lavori forzati ed alla degradazione militare, Joucla a 5 anni di lavori forzati, Leymarie a 2 anni di prigione ed a mille franchi di ammenda, Vercasson a 2 anni di prigione e cinquemila franchi di ammenda, quest'ultimo con l'applicazione della legge per la condanna condizionale.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.